



Statali

Epifani: pronti a una soluzione ponte ma niente tagli

«Potremmo accettare una soluzione ponte che tenga conto della crisi», ma non una proposta che «toglie soldi agli oneri accessori, manda via i precari e, a chi resta, dà aumenti che sono meno della metà dell'inflazione reale». Lo ha affermato il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, parlando del trattato per il rinnovo del contratto degli statali. La Cgil, ha proseguito Epifani intervistato da La7 in occasione della manifestazione del Pd al Circo Massimo, assicura «senso della responsabilità», ma aggiunge che «il Governo deve venire incontro alla situazione delle persone in maniera diversa».

In ogni caso, Epifani sottolinea che «il contratto della scuola, che con quello degli statali è stato posto all'attenzione dei sindacati, non ha trovato un solo favorevole, neanche Cisl, Uil e Ugl».

va il passare dei bei tempi andati: «I modelli di consumo nel nostro Paese sono cambiati radicalmente nel corso degli ultimi 30 anni, sono oggi più complessi e anche più confusi». Se nei decenni precedenti si poteva prendere a riferimento «una piramide dei consumi che aveva alla base le spese fondamentali e in cima i cosiddetti consumi di lusso», adesso «la stagnazione della crescita e l'espansione delle spese obbligate hanno rimescolato profondamente gli scenari micro-economici». Il risultato, va da sé, è «una compressione dei consumi commercializzabili».

Così le famiglie italiane hanno imparato a spartire le briciole del proprio residuo potere d'acquisto: hanno ridotto nel tempo l'incidenza della spesa per cura di sé, abitazione e pasti (scesa dal 75% circa degli anni Novanta a poco più del 70% nel triennio 2007-2009) e hanno aumentato la quota riservata a tempo libero, vacanze e mobilità (salita dal 25% a quasi il 30%).

E l'annunciata recessione economica deve ancora arrivare. ♦

Mutui-casa: rate troppo pesanti, in tutta Italia è boom dei pignoramenti

Con il caro-mutui quasi due milioni di famiglie a rischio insolvenza. A lanciare l'allarme - l'ennesimo - è l'Adusbef che, esaminando i dati raccolti nei principali tribunali italiani, stima per quest'anno un numero di pignoramenti (e di esecuzioni) superiore del 22,3% rispetto al 2007.

Secondo le stime, le procedure immobiliari sarebbero pari al 2,7% del totale dei mutui, cioè circa 130mila su 3,5 milioni di finanziamenti. Motivo? La maggior parte è stata stipulata a tasso variabile e risente della politica monetaria restrittiva attuata dalla Bce e delle scelte del cartello bancario europeo che fissa i tassi euribor ai quali sono indicizzate le rate.

Adusbef e Federconsumatori

chiedono dunque al governo, dopo i cosiddetti provvedimenti salva-banche, «un urgente decreto salva-famiglie», con sgravi fiscali sulle tredicesime per i redditi più bassi.

Anche perché su 3,5 milioni di famiglie che hanno contratto un mutuo per acquistare la casa negli anni scorsi, 3,2 milioni, ossia il 91%, sarebbe stato indotto «dai cattivi ed interessati consigli delle banche» a sottoscrivere contratti con tasso variabile e quindi esposti alle turbolenze dei mercati.

Secondo l'indagine dell'Adusbef sui dati di 24 tribunali gli aumenti dei pignoramenti stimati nel 2008, rispetto al 2007, vanno da un minimo del 16% a Bologna al 39% di Cagliari. In aumento oltre il 20% anche a Roma e Milano. ♦

E NON È LA SOLA.



Gamma Fiat a metano: fino a 3.000 euro di incentivi statali.

- + AUTONOMIA: oltre 1.000 km con doppia alimentazione metano e benzina.
- + PRATICITÀ: una rete di distribuzione di circa 700 punti di rifornimento in forte espansione.
- + ECOLOGIA: con il metano entri nei centri cittadini anche nei giorni di blocco del traffico.
- + SICUREZZA: con il metano si parcheggia ovunque, nelle autorimesse sotterranee e nei traghetti.

CIAOFIAT 800342800



www.fiat.it

Consumi: ciclo combinato metano da 4,3 a 7,1/100 km e benzina da 6,2/100 km. Emissioni CO₂ (g/km): da 113 a 148 benzina.